



COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

don Riccardo: 393.4776809 - diacono Danilo: 329.4436027

28 Settembre 2026 - 04 Ottobre 2026

V DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE - Amo il Signore ascolto la sua parola

Dt 6, 4 - 12; Sal 17; Gal 5, 1 - 14; Mt 22, 34 - 40

Carissimi tutti nel Signore,

comincio con il sottolineare l'evento della **FESTA DELL'ORATORIO!!!** Luogo importantissimo di crescita cristiana ed umana, ma oggi un po' troppo sottovalutato o interpretato solamente come luogo di comodi servizi e non di condivisione di una prospettiva di vita. La **FESTA DELL'ORATORIO** è l'occasione proprio per riprendere in mano, da parte di tutti, il significato di un luogo che ha fatto e sta facendo e farà tanto bene traducendo nelle varie attività quella che è la stessa cura che Gesù ha posto nell'accompagnare e nello stare accanto alle persone. Conseguo, allora, qualche parola di commento, che ci viene dalla **FONDAZIONE DEGLI ORATORI MILANESI**, del tema di quest'Anno Pastorale: «**SEI NELLA FESTA!**».

Mani che si alzano al cielo, capaci di compiere gesti che colorano il mondo. Mani di chi accoglie l'annuncio del Risorto e si incammina con gli altri sulla strada tracciata dal Signore Gesù. Sono queste mani che appaiono **in evidenza nel logo dell'Anno Oratoriano 2026 - 2027** e che manifestano la gioia del Vangelo. **Mostrano il volto di Gesù**, che è la ragione che ci spinge a operare per il bene e per cui a chiunque possiamo dire: **SEI NELLA FESTA!** Il nostro impegno si rinnova. E dopo aver vissuto una meravigliosa estate in Oratorio, sempre più sorprendente per la dedizione di chi si mette in gioco, ci prepariamo a ripartire, perché **l'Oratorio sia ancora motivo di gioia per i ragazzi**, non solo per poche settimane ma **per tutto l'anno**. Non si tratta di moltiplicare a dismisura le attività, ma di **formare una cura educativa** che si fa accompagnamento personale e di gruppo per ogni fascia d'età, in particolare per i preadolescenti e per gli adolescenti, ma anche verso tutti i ragazzi e le ragazze che stanno vivendo il loro percorso di Iniziazione Cristiana. La nostra sfida consiste nell'aiutare chi entra in oratorio a scoprire che **essere cristiani riguarda la vita, forma la nostra identità e orienta le nostre scelte. La fede è il dono che può renderci felici, qui e ora, nel nostro tempo.** L'annuncio del Vangelo è per tutti, così come lo è il dono della fede, se si accende il desiderio di chi l'accoglie. Le Comunità educanti che si formano in Oratorio per il bene dei ragazzi sono investite dell'**impegno della testimonianza** perché il Vangelo passi attraverso comportamenti, azioni, scelte e uno **stile di vita riconoscibile**, che, pur riconoscendo fragilità e limiti, sia orientato decisamente a una coerenza nell'annuncio. Al centro c'è il **valore** e la **sacralità di ogni relazione educativa**. È attraverso i rapporti che si costruisce un ambiente in cui si possano percepire pace, accoglienza, senso di giustizia, capacità di perdono e infine si respiri davvero la gioia. **L'Oratorio potrà essere come un suono di campane a festa**, un richiamo ad interrogarsi su che cosa conta davvero e su come vivere in uno stile originale che riempie la vita e la rende ricolma di bene. **SEI NELLA FESTA!** è una presa di coscienza della condizione che ogni battezzato vive per mezzo del dono dello Spirito Santo. È un invito rivolto a tutte le persone che entrano in Oratorio. C'è un respiro, una musica, un'energia che ha la sua radice nel Vangelo e nella **possibilità che ciascuno ha di incontrare Dio**. La proposta **SEI NELLA FESTA!** avrà fra gli **obiettivi educativi** quello di far sperimentare a ragazzi e ragazze la possibilità di **lavorare insieme per il bene comune**, sapendo che si può costruire un mondo nel quale ciascuno, con il suo contributo, può allontanare il male e contrastarne le conseguenze. **SEI NELLA FESTA!** **comunicherà ai ragazzi l'occasione di ritrovarsi dentro un'amicizia speciale: quella con Gesù.** Lui si propone come amico a ciascuno di loro, personalmente. Si tratta di **aiutare ciascuno ad accogliere la presenza di Gesù nella propria vita**, sapendo che per farlo serve un percorso che non è affatto spontaneo o

da dare per scontato. Raccontare Gesù e il modo in cui il Signore può segnare la vita e renderla felice è uno dei nostri obiettivi principali, se non il più importante. L'Arcivescovo Mario Delpini, nella sua proposta pastorale 2026 - 2027 da cui prende forma tutto l'anno oratoriano «**SEI NELLA FESTA!**», ci invita a permettere che sia **la nostra unione e amicizia con Gesù a dare sostanza alla nostra missione**, come credenti e come educatori. Insieme, potremo rendere ancora più evidenti le ragioni che ci spingono ad educare in Oratorio, perché i più giovani possano comprenderle ed imparare a dividerle. Riconoscere di essere noi stessi in ricerca, ma spinti da quello che la fede ci insegna sarà un modo per camminare insieme, a carte scoperte. **Insieme troveremo i motivi della nostra gioia! Quindi, a chi accoglie l'invito di una Comunità di credenti noi diciamo SEI NELLA FESTA!** Lo diciamo ai ragazzi e alle ragazze che entrano in Oratorio per frequentarlo. L'Oratorio c'è per **vincere la noia e la solitudine dei più giovani** e per farlo offre lo stile di una vita evangelica. Non uno stile necessariamente compiuto, ma una ricerca comune del senso della vita, che si traduce **in un modo concreto di fare animazione, coinvolgendo la vita**. Daremo così testimonianza del mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio, dalla sua morte e risurrezione e dal dono che ciascuno ha ricevuto dello Spirito Santo. **Annunceremo ancora una volta con gioia che Gesù è vivo e ci vuole vivi!** Per noi, che abbiamo appena vissuto un'estate in cui ci siamo sforzati di interpretare la spiritualità di Francesco d'Assisi, **ci apparirà utile percorrere la strada della PERFETTA LETIZIA** del poverello di Assisi e riproporla ancora ai più giovani, soprattutto nelle prime settimane del nuovo anno



28 - Lunedì - V dopo il Martirio di San Giovanni il Precursore - Beato Luigi Monza, Sacerdote - [III] - L'anima mia è rivolta al Signore <i>Gc 5, 7 - 11; Sal 129; Lc 20, 9 - 19</i>	
07.45	Lodi Mattutine [II] a Capriano
08.00	Celebrazione Eucaristica a Capriano
08.00	Lodi Mattutine [II] e Liturgia della Parola a Fornaci
08.00	Santo Rosario e Lodi Mattutine [II] a Briosco
08.45	Celebrazione Eucaristica a Briosco - SOSPESA -
17.15 - 18.00 PREPARAZIONE ALLA SANTA CRESIMA PER LA 1ª MEDIA PRESSO L'ORATORIO «SAN GIOVANNI BOSCO» A BRIOSCO	
29 - Martedì - SANTI MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE, ARCANGELI - [P] - A te cantiamo, Signore, davanti ai tuoi angeli <i>Ap 11, 19 - 12, 12; Sal 137; Col 1, 13 - 20; Gv 1, 47 - 51</i>	
08.00	Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Capriano
08.00	Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco
08.00	Celebrazione Eucaristica a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci
08.30	Lodi Mattutine [P] a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci
08.45	Celebrazione Eucaristica a Briosco
16.30	SANTO ROSARIO PER LA PACE PRESSO IL SANTUARIO DELLA VISITAZIONE DI MARIA A SANT'ELISABETTA A BRIOSCO
30 - Mercoledì - San Girolamo, Sacerdote e Dottore della Chiesa - [II] - Tu, o Dio, conosci il mio cuore <i>2 Tm 1, 1 - 12; Sal 138; Lc 20, 27 - 40</i>	
07.45	Lodi Mattutine [II] a Capriano
08.00	Celebrazione Eucaristica a Capriano
08.00	Lodi Mattutine [II] e Liturgia della Parola a Briosco
17.00	SANTO ROSARIO PER LA PACE PRESSO IL SANTUARIO DELLA VISITAZIONE DI MARIA A SANT'ELISABETTA A BRIOSCO
17.30	Celebrazione Eucaristica presso il Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta a Briosco
01º Ottobre - Giovedì - Santa Teresa di Gesù Bambino, Dottore della Chiesa - [II] Dite alla generazione futura le meraviglie del Signore <i>2 Tm 1, 13 - 2, 7; Sal 77; Lc 20, 41 - 44</i>	
08.00	Lodi Mattutine [II] e Liturgia della Parola a Capriano
08.00	Celebrazione Eucaristica a Fornaci
08.00	Santo Rosario e Lodi Mattutine [II] a Briosco
08.30	Lodi Mattutine [II] a Fornaci
08.45	Celebrazione Eucaristica a Briosco - SOSPESA -
10.00	Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco
16.30	SANTO ROSARIO PER LA PACE PRESSO IL SANTUARIO DELLA VISITAZIONE DI MARIA A SANT'ELISABETTA A BRIOSCO
02 - Venerdì - Santi Angeli Custodi - [II] - Beato l'uomo che tu istruisci, Signore <i>2 Tm 2, 8 - 15; Sal 93; Lc 20, 45 - 47</i>	
07.45	Lodi Mattutine [II] a Capriano
08.00	Celebrazione Eucaristica a Capriano
08.00	Lodi Mattutine [II] e Liturgia della Parola a Fornaci
08.00	Santo Rosario e Lodi Mattutine [II] a Briosco
08.45	Celebrazione Eucaristica a Briosco - SOSPESA -
15.30	SANTO ROSARIO a cui segue rinfresco per la Terza Età per festeggiare i NONNI a Briosco
03 - Sabato - Beato Luigi Talamoni, Sacerdote - [II] - Esaltate il Signore, nostro Dio <i>Dt 16, 13 - 17; Sal 98; Rm 12, 3 - 8; Gv 15, 12 - 17</i>	
08.00	Lodi Mattutine [II] a Capriano
08.00	Santo Rosario e Lodi Mattutine [II] a Briosco
08.30	Celebrazione Eucaristica a Briosco
11.00	CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO CRISTIANO TRA VESCIA GIOVANNI GIUSEPPE E CORTI MARTINA A CAPRIANO
15.00 - 16.30	ADORAZIONE EUCARISTICA e possibilità di accostarsi al SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE a Briosco
18.00	Celebrazione Eucaristica a Capriano
21.00	CONCERTO MASTERCLASS «DUE BACHETTE, UN'ORCHESTRA» della BANDA «SAN LUIGI» presso il Salone Polivalente dell'Oratorio «San Luigi» di Briosco
04 - VI DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE - [III] - Volgiti a me, Signore: ascolta la mia preghiera <i>Gb 1, 13 - 21; Sal 16 (17); 2 Tm 2, 6 - 15; Lc 17, 7 - 10</i>	
08.00	Celebrazione Eucaristica a Briosco
09.00	Celebrazione Eucaristica a Fornaci
10.15	CELEBRAZIONE EUCARISTICA SOLENNE in onore della BEATA VERGINE MARIA DEL SANTO ROSARIO con la FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO a Briosco
11.30	Celebrazione Eucaristica a Capriano
14.30	Giochi per tutti i Bambini ed i Ragazzi in Oratorio «San Luigi» a Briosco
16.30	RITROVO IN CHIESA PARROCCHIALE PER LA CELEBRAZIONE DEL VESPERO A CUI SEGUE LA PROCESSIONE CON L'EFFIGIE DELLA BEATA VERGINE MARIA DEL SANTO ROSARIO
segue Incanto dei «CANESTRI» in Piazza della Chiesa a Briosco	

oratoriano, anche pensando al fascino che la **PERFETTA LETIZIA** ha esercitato su San Carlo Acutis, coinvolgendo soprattutto i preadolescenti a trovare forme per imitare questo ragazzo Santo che, a sua volta, si è sforzato di vivere **a contatto con Dio, con il Creato e al servizio dei poveri**. Dopo *Bella Fra!* la fraternità, la pace, la lotta contro la povertà, l'accoglienza e la semplicità, anche nello stile di preghiera, sono la via maestra di **un Oratorio che fa davvero risuonare la gioia del Vangelo, che sa dare lode a Dio e fa sentire tutti accolti in**

un ambiente dove l'allegria e la serenità sono di casa. Ciascuno in oratorio potrà dire a un altro: SEI NELLA FESTA!

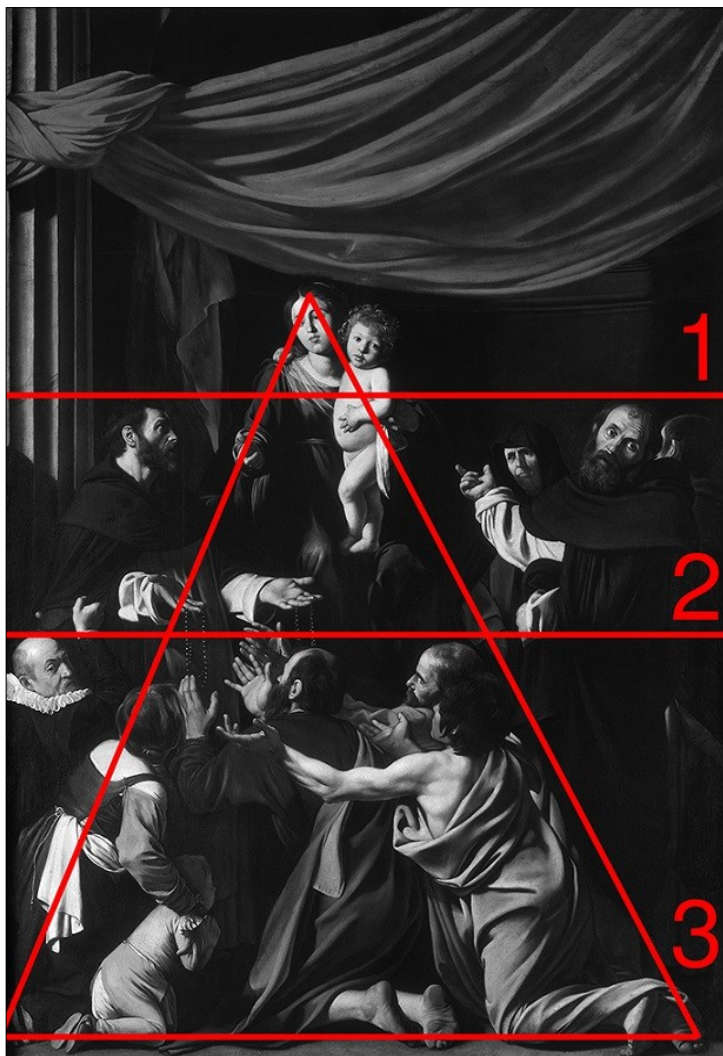
Ed ora una «**LETTURA**» della Madonna del Caravaggio in onore alla **MADONNA DEL SANTO ROSARIO** nella Sua Festa!!!

La storia di questa Madonna del Caravaggio comincia nel 1607. Il fatto è che non c'è molto da dire a proposito di quest'opera: i primi documenti che citano la **MADONNA DEL ROSARIO** risalgono proprio al 1607. In questi scritti si legge chiaramente che la grande tela di Caravaggio è tra le mani del pittore/mercante d'arte fiammingo, **Louis Finson**. Nel documento c'è scritto che Finson conserva questa bella tela con la Madonna ed il Bambino a Napoli. Si tratta di un dato molto importante, perché ci permette di capire cosa ci fa Caravaggio nella capitale della Campania. Per capirlo, dobbiamo fare un passo indietro al 1606. Caravaggio sta vivendo il migliore momento della sua carriera di pittore: ha realizzato capolavori di ogni genere e nobili ed aristocratici fanno a gara per commissionargli un'opera, e lui non si fa pregare. Tra i quadri che dipinge mentre si trova a Roma c'è la bella **MADDALENA PENITENTE**, un lavoro rivoluzionario che concilia lo spirito provocatorio di Caravaggio, la denuncia sociale e la tradizione cattolica. Essendo sulla cresta dell'onda, il pittore riceve un sacco di soldi per i suoi lavori; soldi che spende in donne ed alcol. Il suo carattere poi lo porta ad un sacco di problemi con le autorità e più di una volta è stato arrestato per aver partecipato in diverse risse. Questa vita vissuta al limite tra successo ed eccesso il 28 Maggio 1606 cambia radicalmente. Quel giorno c'è un'altra rissa ed i protagonisti sono Caravaggio e Ranuccio Tomassoni; i due avevano già avuto degli screzi in passato ed oggi è il giorno in cui la goccia ha fatto traboccare il vaso. La rissa degenera in uno scontro molto più violento, in cui Ranuccio viene ucciso dal pittore. Il Merisi, diventato un ricercato, non può fare altro che allontanarsi da Roma in fretta e furia, così evita di finire in prigione ed essere giustiziato. La sua fuga lo porta a Napoli, dove crede di poter stare nascosto in attesa che le acque si calmino, ma ha sottovalutato la sua fama, che anche qui lo ha preceduto. In questa città i Signori più potenti lo vogliono ingaggiare per dipingere dei capolavori ed è così viene dipinta la gigantesca **SETTE OPERE DI MISERICORDIA** ed anche una delle Madonne del Caravaggio più intriganti di sempre: la **MADONNA DEL ROSARIO**. Il committente potrebbe essere il duca di Modena Cesare d'Este oppure un feudatario, Luigi Carafa-Colonna. Quelli che pensano che il duca di Modena possa essere il committente, fonda questa ipotesi sul fatto che questa tela fosse destinata nella Chiesa di Modena di San Domenico. Gli altri critici che pensano che sia Carafa-Colonna il committente, fanno riferimento ad un particolare dell'opera, ovvero quel grande drappo rosso che assomiglia molto ad un sipario teatrale, avvolto sulla colonna di sinistra. Cosa c'entra questo drappo con la famiglia nobile? Il colore dominante dello stemma di questa famiglia è proprio il rosso usato per la grande tenda. C'è anche un altro particolare su cui viene basata questa ipotesi: la casata dei Colonna, dopo la vittoria di Lepanto del 1573, riveste un ruolo molto importante nella nuova **FESTA DEL ROSARIO**. A far crollare l'ipotesi per la commissione modenese ci sono un sacco di lettere che parlano di una fantomatica tela per la Chiesa, in cui, il committente all'inizio scrive di aver donato a Caravaggio un sacco di soldi in anticipo, ma che, con il passare del tempo, non avendo più sue notizie, comincia a preoccuparsi. Nelle ultime lettere della questione, la preoccupazione è palpabile e lascia intendere che questo lavoro non è stato mai realizzato. L'elemento che scredita l'ipotesi della commissione da parte dei Colonna è proprio quello stesso drappo. In effetti, identificare nel colore del drappo lo stemma della famiglia non è una prova sufficiente che possa rendere accettabile questa spiegazione. Mettiamo un attimo da parte questa faccenda del committente dell'opera, e cerchiamo di definire il momento esatto in cui Caravaggio abbia realizzato la tela. Facendo un paio di conti e tenendo in considerazione i momenti chiave della vita di Caravaggio, sicuramente questa tela è da collocare nei primi sei mesi del 1607, dopo aver completato le **SETTE OPERE DI MISERICORDIA** e prima di partire per Malta. Nel Settembre del 1607, il quadro di Caravaggio dedicato alla **MADONNA DEL ROSARIO** viene messo in vendita e se lo aggiudica Finson. Il fiammingo non riesce a rivendere la tela in Italia e se la porta nei Paesi Bassi, sperando di avere maggiore fortuna. Dieci anni dopo, alcuni pittori di Anversa comprano il lavoro di Caravaggio e lo donano alla Chiesa domenicana di Anversa. L'opera rimane lì fino al 1636; poi, nel 1781, l'imperatore d'Austria Giuseppe II d'Asburgo, fa trasferire l'opera a Vienna e, alla fine, all'interno del Kunsthistorisches Museum.

Guardiamo meglio dentro all'opera!!! Caravaggio inserisce un sacco di personaggi in questa composizione, e guardandola così, rapidamente, ricorda a grandi linee la folla presente nella **MORTE DELLA VERGINE**, un quadro che aveva dipinto qualche tempo prima a Roma. Diversamente dall'opera romana, qui tutte le figure formano una specie di piramide, divisa in 3 sezioni:

- Nella zona inferiore c'è il «donatore» ed altri fedeli inginocchiati;
- Nella parte intermedia c'è San Domenico e San Pietro Martire;
- Alla punta della piramide c'è la Vergine ed il Bambino in braccio.

Dall'ambiente circostante, come si può notare, si vede ben poco: è tutto scuro, se non per quella grande colonna a sinistra, illuminata da una forte luce e su cui c'è appeso un grandissimo drappo rosso che attraversa tutta la zona superiore dell'opera. La Vergine: sta seduta su un trono e rivolge la sua attenzione verso **San Domenico** (che ha in mano un Rosario) e gli sta tendendo un braccio mentre gli concede la grazia a lui ed ai poveri fedeli che sono inginocchiati a terra. Sul lato destro, un uomo sta indicando la Vergine e rivolge il suo sguardo verso di noi; inoltre, ha una grande cicatrice sulla fronte. È **San Pietro da Verona** (o **San Pietro Martire**). Questo piccolo particolare della ferita potrebbe riferirsi proprio a Caravaggio; in effetti, più di una volta Caravaggio ha inserito degli autoritratti nelle sue opere, come quando si ritrae nell'uomo in secondo piano nel **MARTIRIO DI SAN MATTEO**. Forse Caravaggio aveva una bella cicatrice



dopo il duello con Tomassoni e quindi ha deciso di riportare questo segno anche sul volto di San Pietro. Qualche accenno ai colori che Caravaggio ha utilizzato. Ci sono alcune tonalità che sono davvero stupende e che saltano immediatamente all'occhio, come il rosso intenso utilizzato per dipingere la tenda annodata alla colonna (che ricorda molto quel rosso che Caravaggio utilizza anche per la veste di San Girolamo), poi c'è anche il blu scuro del mantello della Vergine, che spicca nonostante l'oscurità generale che caratterizza l'opera; infine, sono molto apprezzabili anche i colori della terra che Caravaggio ha utilizzato per diversificare l'abbigliamento delle persone inginocchiate ai piedi di San Domenico. Ma chi è il donatore lì raffigurato? Chi è l'uomo inginocchiato in basso a sinistra, ritratto mentre sta stringendo la veste di San Domenico e che guarda nella nostra direzione. Chi è quest'uomo? Gli studiosi lo hanno identificato come Marcantonio Colonna, il nonno del committente. Lui merita una menzione a parte rispetto agli altri personaggi, perché alle sue spalle c'è una storia molto interessante. Sappiamo che non è nota l'identità del committente dell'opera. La questione si è complicata a tal punto che molti pensano che questo lavoro possa non essere di Caravaggio. Perché? Per prima cosa si pensa che la figura della Madonna e del Bambino siano un po' troppo semplici e lontane da quei bellissimi ed elaborati personaggi di Caravaggio (pensiamo alla **MADONNA DEI PELLEGRINI**). Ma non è solo questo. Quando Finson ha venduto il quadro, questo è stato portato ad Anversa. Un incisore del luogo, Lucas Vosterman, ha fatto un disegno dell'opera che mostra un quadro di Caravaggio completamente diverso da come lo conosciamo: manca il donatore! Questa incisione ha fatto pensare che Caravaggio non avesse completato il quadro nel 1607 e per questo motivo sarebbe stato messo in vendita. La tela, giunta ad Anversa, sarebbe stata completata da qualche artista del luogo, che avrebbe aggiunto la Vergine, il Bambino e l'uomo sulla sinistra. Ma c'è un altro problema. Tra il 1620 ed il 1640 Vosterman realizza un'altra incisione, che ci mostra il presunto lavoro di Caravaggio in un'altra versione. Qui la Madonna ed il Bambino sono come nella versione finale, ma il donatore è completamente diverso da quello che vediamo nella versione finale dell'opera. Probabilmente il Vosterman si è servito di una «licenza artistica», per cui ha sostituito la figura del committente originale con un individuo con le fattezze dell'uomo che ha commissionato l'incisione. E a noi cosa ne viene da tutto ciò? Un invito: mettamoci in ginocchio davanti alla **MADONNA DEL SANTO ROSARIO** e riprendiamo da soli, in famiglia o nella Comunità la recita quotidiana del **SANTO ROSARIO!!!**

All'interno del **Settimanale di Comunità** ti omaggio della **MADONNA DEL SANTO ROSARIO** dipinta dal Caravaggio corredata di una bellissima e profonda preghiera!!! Prega anche per me ... **GRAZIE!!!**

Concludo ricordando ancora ed insistendo:

- ✱ sfruttare l'occasione **PER RINNOVARE OD ABBONARSI PER LA PRIMA VOLTA A «LA TENDA»**. Qui sotto altre precisazioni;
- ✱ iscriversi **AL PELLEGRINAGGIO IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO** secondo le modalità indicate.

... In Amicitia Christi ... Vostro *don Riccardo*



ABBONAMENTO A «LA TENDA»

Per chi è già abbonato con la **Comunità Pastorale «San Vittore»** c'è la possibilità del rinnovo dell'abbonamento a «**LA TENDA**» oppure per chi lo desidera ci si può abbonare per la prima volta. Gli abbonamenti vanno consegnati entro la **PRIMA DOMENICA DI AVVENTO** (15 novembre) a: **Daniela Bosisio per Briosco - Carla Rossini per Capriano - Erminia Zudè per Fornaci** (i moduli sono già stati distribuiti). **MI PERMETTO DI RICORDARE A TUTTI LA PREZIOSITÀ DI QUESTO STRUMENTO** che ci aiuta a seguire meglio le **Celebrazioni Eucaristiche** quotidiane sia per chi può parteciparvi di persona sia per quelli che la seguono in streaming. **APPROFITTAMONE ... APPROFITTAMONE ... APPROFITTAMONE ... APPROFITTAMONE!!!**